

INTERVENTI LA COMUNITÀ MONTANA SPIEGA COME SARANNO UTILIZZATI

## Pioggia di fondi dalla Regione per la Mediavalle

**PRENDERANNO** il via con i prossimi giorni i primi interventi programmati dalla Comunità Montana Mediavalle sul Piano di sviluppo rurale 2011. Un consistente elenco di progetti finanziati dalla Regione che consentiranno di aggredire le principali problematiche di carattere ambientale. A darne comunicazione il presidente della Comunità Montana Mediavalle, Nicola Boggi, assieme al responsabile dell'ufficio forestazione, antincendio e lavori pubblici Livio Giacomelli. Nell'elenco dei progetti ci sono le opere che permetteranno la riapertura in sicurezza della strada comunale nelle località La Mochia e Fornioni oltre che per il paese di Tiglio (Barga); la messa in sicurezza della frana che lo scorso inverno colpì il cimitero di Diecimo (Borgo a Mozzano) come il consolidamento, attraverso realizzazioni

di palificate in legname, del versante che costeggia la viabilità per Gromigna (Coreglia). In totale i progetti finanziati alla Comunità Montana ammontano a 13 per un totale di circa 1 milione e 700mila euro. Grande la soddisfazione espressa

### IL PRESIDENTE BOGGI

**«Si tratta della fase operativa del Piano di sviluppo rurale. Questo risultato ci soddisfa»**

da Boggi. «Entriamo nella fase più prettamente operativa del Piano di sviluppo rurale 2011 — commenta —; grazie a un efficace lavoro di squadra siamo riusciti anche quest'anno a cogliere un risultato che ci soddisfa pienamente: nei due ultimi esercizi, attraverso que-

ste misure, siamo riusciti ad ottenere risultati lusinghieri». Ammontano infatti a più di 4 milioni di euro le risorse intercettate dall'ente nell'ultimo biennio sul Piano di sviluppo rurale, cifre impegnate nella loro totalità per cercare di aggredire le problematiche ambientali registrate negli ultimi inverni.

**«SIAMO** reduci — continua Boggi — da settimane difficili nelle quali abbiamo dovuto confrontarci con nuove situazioni emergenziali: il mio auspicio è che anche nei prossimi anni i nostri territori montani possano continuare a trovare attraverso queste misure regionali le disponibilità finanziarie necessarie per dare un nuovo impulso alla tanto impegnativa quanto fondamentale opera di messa in sicurezza del nostro territorio».

R.L.